

— CULTURA —

Il Novecento in esposizione

Sessanta opere pittoriche da Sironi a Previati visibili a fino a marzo al Palazzo Leone da Perego.



Nazari a pagina 40

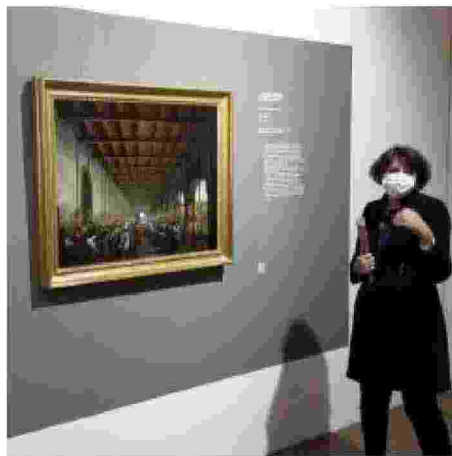
Da Previati a Sironi

LEGNANO *In mostra i cambiamenti tra Ottocento e Novecento*

LEGNANO - I cambiamenti nel lavoro, nella società e nella cultura tra Ottocento e Novecento riassunti in sessanta opere pittoriche. È la mostra "Il mondo in trasformazione-Da Previati a Sironi" che si apre oggi al Palazzo Leone da Perego e che è stata promossa da Comune di Legnano e Fondazione Comunitaria Ticino Olona con i patrocini di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

La Filanda nel Bergamasco di Pietro Ronzoni apre un percorso che raggiunge quasi la metà del ventesimo secolo e che spazia dalla rappresentazione del lavoro - spesso intrecciato con l'esplorazione dell'emarginazione sociale - alla descrizione del mondo rurale, sul quale si fonda l'economia italiana almeno fino alla prima guerra mondiale. Le opere dei principali autori di quella lunga stagione artistica danno quindi corpo a uno spaccato della società, in tutti i suoi variegati aspetti, seguendo l'evoluzione del linguaggio pittorico. A dare forma e colore a un mondo che sta velocemente cambiando grazie alla tecnologia (l'introduzione della luce elettrica è un esempio) c'è anche un gruppo di artisti legnanesi del gruppo dei "Candidi": Pino Furrer, Riccardo Gironi, Maurizio Simonetta, Ernesto Crespi e Livia Maino.

La mostra, che raccoglie opere provenienti sia da istituzioni che da collezioni private, è idealmente la prosecuzione di quella che si tenne sempre al Leone da Perego quattro anni fa e che aveva per titolo "Il dialogo infinito con la natura". «Avevamo una sorta di debito con il territorio - ha spiegato il pre-



sidente della Fondazione Ticino-Olona, Salvatore Forte - per il grande successo che ci venne tributato. Abbiamo quindi deciso di completare quel percorso con una seconda esposizione che raccoglie il testimone della prima. E se l'altra volta il tema centrale ruotava attorno alla natura, stavolta si è messo l'accento sul lavoro e sulla trasformazione sociale».

«I quadri esposti - ha sottolineato la curatrice, Elena Lissoni - raccontano sì il passaggio verso la modernità, ma danno risalto anche quelle classi sociali che non riescono a rimanere al passo e che restano così ai margini». L'emblema di ciò è forse il magnifico olio di Angelo Morbelli datato 1919 che raffigura il

L'esposizione raccoglie sessanta opere pittoriche e resterà aperta fino a marzo al Palazzo Leone da Perego

refettorio del Pio Albergo Trivulzio e che spicca nelle sale nonostante le dimensioni contenute.

«È la terza mostra - ha detto l'assessore alla Cultura del Comune di Legnano, Guido Bragato - che, nonostante il Covid, organizziamo al Leone da Perego in questo 2021 dopo quelle su Felice Musazzi e su Dante Alighieri. Vorremmo dare continuità a questo genere di eventi per valorizzare sia le nostre sedi espositive sia il ruolo culturale di Legnano». "Il mondo in trasformazione" resterà visitabile fino al 27 marzo 2022 da giovedì a domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso, mentre martedì e mercoledì accesso solo a gruppi su prenotazione). L'ingresso è gratuito, ma con obbligo di mascherina e green pass. Da gennaio prenderà il via anche un programma di eventi collaterali, alcuni dei quali ancora in via di definizione, fra cui conferenze, concerti e laboratori per le scuole.

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra:
il consigliere
delegato ai luoghi
culturali Paolo
Scheriani, Elena
Lissoni, Salvatore
Forte e l'assessore
Guido Bragato.
Sotto, il quadro
di Ronzoni che apre
il percorso (Pubblifoto)

